MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

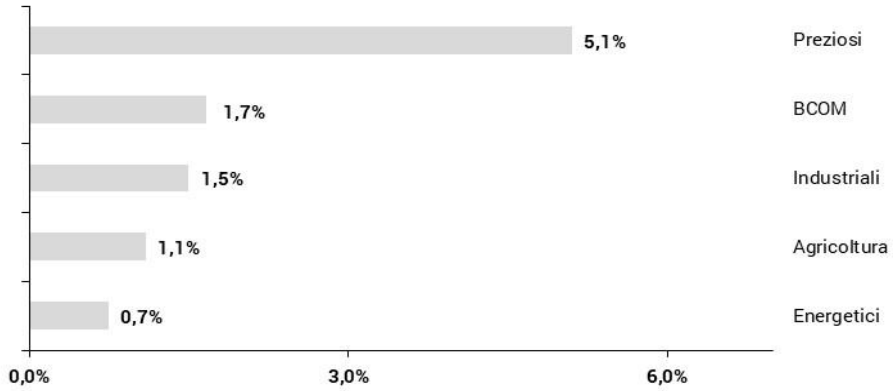
2 marzo 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Tutti i settori in rialzo: attesa per il Medio Oriente

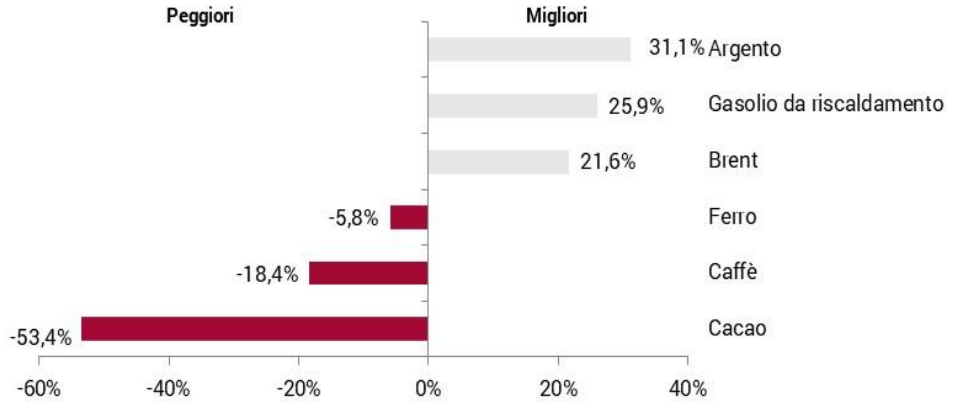
- Un'altra settimana favorevole per il **Bloomberg Commodity Index** (+1,7%) che ha beneficiato di flussi positivi su tutti i comparti merceologici. L'incertezza è stata il tema dominante della settimana, sia sul fronte geopolitico che su quello economico. Abbiamo visto i dirompenti sviluppi militari in Medio Oriente del fine settimana; fino a venerdì scorso i mercati sono stati in fase attendista per le notizie che si presumeva arrivassero come in effetti è stato.
- Il comparto **energetico** (+0,7%) ha chiuso la settimana uscente con un modesto segno positivo prima degli eventi del fine settimana. Il petrolio è sempre stato comprato sui movimenti ribassisti, chiudendo venerdì con un rialzo di circa il 3% a fronte della persistente debolezza del gas americano che ha contenuto l'indice. Durante il fine settimana era attesa la conclusione del meeting dell'OPEC+ che si è chiuso con la decisione di aumentare la produzione di greggio per calmierare il mercato.
- I **metalli preziosi** (+5,1%) hanno ripreso la marcia rialzista con gli acquisti provenienti principalmente dall'oriente dopo la fine del periodo festivo di inizio febbraio. L'incertezza con la ricerca di «*safe haven*», è stata la ragione principale che ha determinato il rialzo, vista l'assenza di notizie nuove sul fronte fondamentale. L'oro resta favorito anche dagli acquisti delle Banche Centrali, che continuano in maniera moderata, mentre argento e platino sono considerati importanti per la diversificazione dei portafogli.
- I **metalli industriali non ferrosi** (+1,5%) hanno seguito i preziosi nella tendenza positiva, i flussi hanno interessato la maggior parte dei metalli del settore ed in particolare lo stagno (+24%) per la confisca di 500 tonnellate di metallo da parte del governo indonesiano per operazioni illegali. Tra i metalli strategici, da segnalare il forte rialzo del litio, per la riduzione dell'offerta di concentrato dallo Zimbabwe.
- Infine, l'indice **agricolo** (+1,1%) sta continuando al rialzo per gli acquisti di cereali con flussi su grano e soia dovuti alla buona domanda in attesa del rapporto WASDE previsto per il 10 marzo. Per quanto riguarda i coloniali, continuano invece i ribassi, con cacao, zucchero e caffè che hanno mostrato variazioni ampiamente negative durante il mese di febbraio appena concluso: le condizioni climatiche con abbondanti piogge favoriscono la produzione nelle zone subtropicali.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly



- La settimana si apre con un rialzo marcato del petrolio a seguito dell'attacco all'Iran e della chiusura temporanea del transito dallo Stretto di Hormuz. I dati della CFTC/ICE mostrano posizioni nette lunghe aggregate (WTI, Brent) salite al massimo dello scorso giugno, ma sono precedenti all'attacco. Sarà interessante visionarne l'andamento lunedì prossimo con i dati che conterranno anche la reazione ai recenti sviluppi geopolitici.

- Dal punto di vista tecnico, questa mattina il Brent ha superato al rialzo la trendline ribassista partita nel 2022, fornendo un potenziale segnale d'inversione del trend di lungo periodo. Sarà importante verificare la chiusura settimanale, ma a meno di un ritorno sotto soglia 70 $/b in tempi brevi – al momento sembra poco probabile – il trend ribassista sembra concluso. Da monitorare l'area di resistenza costituita dai due livelli statici 80,50 e 82,60 $/b che per il momento potrebbero contenere il rialzo.

RAME (Rolling Forward 3M LME)

Daily



Weekly



- Le quotazioni del **rame** sono tornate in prossimità dei massimi recenti (eccezion fatta per il valore toccato durante il 29 gennaio, giorno di estrema volatilità) beneficiando del ritorno degli acquisti da parte delle **società cinesi** dopo la settimana di interruzione dell'attività a seguito delle celebrazioni legate al Capodanno lunare. La reazione odierna alle tensioni in Medio Oriente vede il rame mantenersi sui livelli dello scorso venerdì, mentre altri metalli non ferrosi sono in rialzo. I dati della CFTC mostrano che è proseguita la graduale riduzione delle posizioni nette lunghe sul metallo da parte degli **speculatori**.

- Dal punto di vista **tecnico**, prosegue il trading range in atto da varie settimane. Al ribasso è da monitorare il supporto dinamico giornaliero a 12.782 $/ton la cui rottura potrebbe portare ad una correzione marcata delle quotazioni idealmente verso il successivo supporto dinamico settimanale a 11.828 $/ton. Al rialzo invece area 13.500/800$/ton rappresenta una fascia di resistenza importante, la cui rottura spingerebbe il metallo ai massimi storici.

ORO (spot)

Daily



Weekly



- L'oro si riavvicina ai massimi storici favorito dagli acquisti in ottica di bene rifugio dopo l'attacco all'Iran.
- Sul fronte tecnico, le quotazioni spot stanno testando la resistenza dinamica giornaliera posizionata a 5.371 $/oz, la cui rottura potrebbe spingere le quotazioni oltre i 5.500 $/oz. Occorrerà aspettare la chiusura odierna e quella del giorno successivo per avere una conferma del segnale.
- Al ribasso è presente una trendline rialzista di breve periodo poco sopra area 5.200 $/oz, mentre un supporto statico è costituito dalla parte alta della recente base, posizionata intorno ai 5.100 $/oz.

GAS TTF

Daily



Weekly



- Come il petrolio, anche il **gas TTF** ha reagito muovendosi violentemente al rialzo questa mattina su timori che la situazione geopolitica possa impattare sulle forniture di GNL dal Medio Oriente. Durante la sessione, le quotazioni hanno anche superato i massimi dell'anno registrando un rialzo giornaliero del 50% sulla notizia che il **Qatar ha bloccato la produzione di GNL** dopo avere subito un attacco di droni presso un importante impianto. Il paese arabo è il secondo produttore mondiale di GNL dopo gli Stati Uniti.

- Dal punto di vista **tecnico**, il gas TTF ha formato un gap rialzista significativo portandosi ai massimi da febbraio 2025. E' stata superata l'area di resistenza posizionata tra 40 e 43,40 €/Mwh – se superata in chiusura diventerà fascia di supporto - spingendosi in prossimità dei 50 €/Mwh. A 49,40 €/Mwh è presente una resistenza statica, seguita da un'altra a 51 €/Mwh.

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.